



DETERMINAZIONE n. 175 del 26 luglio 2023

Direzione

Oggetto: Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024 -2026

IL DIRETTORE

Visti:

- la L.R. 23/12/2011, n. 23 e s.m.i., recante “*Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente*”, che con decorrenza dal 1 gennaio 2012 istituisce l’Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR);
- lo Statuto dell’Agenzia, approvato con deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 5 del 14 maggio 2012 e ss.mm.ii;
- il *Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi*, approvato con deliberazione di Consiglio d’Ambito n. 17 del 27 aprile 2020;
- il *Regolamento di contabilità*, approvato con deliberazione di Consiglio d’Ambito n. 109 del 20 dicembre 2017;
- la deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 126 del 16 dicembre 2022 di approvazione del Bilancio di previsione 2023-2025, del Documento Unico di Programmazione 2023-2025 e successive variazioni;
- la determinazione del Direttore n. 1 del 3 gennaio 2023, “*Approvazione del Piano Esecutivo di gestione 2023-2025 – Assegnazione risorse finanziarie*”;
- la determinazione n. 28 del 31 gennaio 2023, “*Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 (art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021)*”;

richiamati in particolare:

- il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”;
- il principio contabile di cui all’all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 che prevede, tra gli strumenti di programmazione degli enti locali, il Documento Unico di Programmazione, di seguito DUP, strumento utilizzabile anche da Atersir con opportuni adattamenti;
- il D.Lgs. n. 267/2000, T.U. ordinamento degli EE.LL., ed in particolare l’art. 170 che prevede che entro il 31 luglio di ciascun anno il DUP debba essere presentato all’organo che approva il bilancio di previsione;
- il Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione di Consiglio d’Ambito n. 109 del 20 dicembre 2017, ed in particolare l’art. 6 secondo il quale Il DUP è il documento di pianificazione strategica ed operativa elaborato in coerenza con il TUEL e il principio contabile 4/1 della

programmazione, fatte salve le specificità proprie dell'Agencia come normata dalla L.R. 23 dicembre 2011 n. 23;

ritenuto di approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e di presentarlo al Consiglio d'Ambito entro il 31 luglio 2023;

visto l'art. 183, commi 7 e 9 del T.U. n. 267/2000 ordinamento degli EE.LL.;

ritenuto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestarne la regolarità e la correttezza ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

acquisito il parere positivo da parte del collegio dei revisori con verbale n. 11 del 12 luglio 2023, conservato agli atti.

D E T E R M I N A

1. di approvare ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 e del Regolamento di contabilità vigente il DUP 2024-2026, Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di attestare la regolarità e correttezza amministrativa del presente atto;
3. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici competenti per gli adempimenti connessi e conseguenti.

Il Direttore
Vito Belladonna
(documento firmato digitalmente)



Allegato alla determinazione n. 175 del 26 luglio 2023

Oggetto: **Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026**

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria a norma dell'art. 183 comma 7 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Direttore
Responsabile *ad interim*
Area Amministrazione e Supporto
alla Regolazione
Vito Belladonna
(*documento firmato digitalmente*)

Data di esecutività
Bologna, 26 luglio 2023



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
DUP 2024-2026

Bologna, 26 luglio 2023

INDICE

1. PREMESSA	4
2. ATERSIR ENTE DI REGOLAZIONE	4
2.1 STATO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEI BACINI DEL TERRITORIO	5
2.2 STATO DEL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI NEI BACINI DEL TERRITORIO	8
3. SEZIONE STRATEGICA (SeS)	12
3.1 quadro delle condizioni esterne dell'ente	12
3.1.1 <i>Lo scenario nazionale e regionale di riferimento</i>	12
3.2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE	15
3.2.1 <i>Evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente</i>	15
Evoluzione delle entrate (accertato)	16
Evoluzione delle spese (impegnato)	16
Analisi delle entrate	17
Analisi della spesa – parte investimenti	17
Analisi della spesa - parte corrente	19
3.2.2 <i>Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali – Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate</i>	21
3.2.3 <i>Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica</i>	21
3.2.4 <i>Organizzazione, disponibilità e gestione delle risorse umane</i>	24
3.2.5 <i>Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica</i>	26
3.3 OBIETTIVI STRATEGICI	26
3.3.1 <i>Digitalizzazione dell'Ente</i>	27
3.3.2 <i>Affidamenti dei servizi pubblici locali</i>	27

3.3.3	<i>Miglioramento impatto ambientale</i>	28
3.3.4	<i>Miglioramento impatto economico sociale</i>	28
3.3.5	<i>Gestione e attuazione obiettivi PNRR</i>	28
4.	SEZIONE OPERATIVA (SeO)	29
4.1	OBIETTIVI OPERATIVI	30
4.1.1	<i>Obiettivi finanziari per missione e programma</i>	31

1. PREMESSA

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) rappresenta lo strumento fondamentale della programmazione degli Enti Locali, in applicazione delle disposizioni normative contenute nel D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili .

Nell'ambito dei nuovi strumenti di programmazione dell'Ente, il DUP è il documento dedicato all'attività di guida strategica ed operativa per consentire di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali ed organizzative.

Il Documento, previsto dal principio applicato della programmazione (4/1 D.Lgs. n. 118/2011), rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione, in primo luogo del bilancio di previsione ai sensi del comma 5° dell'art. 170 del d. lgs. n. 267/2000, cd. T.U.EE.LL., nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

Il DUP, guida strategica e operativa dell'ente, contiene:

- la Sezione Strategica, che sviluppa le linee programmatiche di mandato, con un orizzonte pari al mandato del Consiglio d'Ambito, che viene rinnovato ogni cinque anni (art. 8 dello Statuto di ATERSIR);
- la Sezione Operativa, relativa ai principali atti programmatori dell'Ente, con orizzonte triennale, analogamente al bilancio di previsione. In particolare, tale Sezione, individua per ogni obiettivo strategico, gli obiettivi operativi che l'Agenzia intende realizzare per finalizzare quegli strategici.

Per ATERSIR, tale documento assume valore non solo di fronte ai portatori di interesse, ma nella stessa attività interna di organizzazione e programmazione delle attività, diventando strumento interno di lavoro e chiave di lettura della pianificazione dell'Agenzia, da cui discendono tutti gli altri strumenti programmatori ai vari livelli.

2. ATERSIR ENTE DI REGOLAZIONE

ATERSIR è l'ente di regolazione di secondo livello – all'interno di una governance multilivello incardinata a livello nazionale sull'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA) - del Servizio Idrico Integrato (d'ora in poi, anche SII) – acquedotto, fognatura e depurazione – e del Servizio Gestione Rifiuti Urbani (d'ora in poi, anche SGRU) – raccolta, trasporto, avvio a recupero, smaltimento – dell'Emilia-Romagna.

L'Agenzia è stata istituita con L.R. n. 23/2011, in seguito allo scioglimento delle vecchie Autorità di ambito territoriali ottimali provinciali (AATO) al fine di realizzare il nuovo assetto degli enti di regolazione, secondo quanto previsto dalla L. n. 42/2010; la Regione Emilia-Romagna ha individuato quale Ambito territoriale ottimale l'intero territorio regionale, riattribuendo le funzioni delle sopra citate AATO ad ATERSIR, ente autonomo sotto i profili amministrativo, contabile e tecnico.

ATERSIR individua la propria *mission* nel consolidamento del proprio posizionamento esterno quale soggetto affidabile, autorevole, a cui è affidata l'implementazione di politiche ambientali rilevanti, coniugate con quelle di sostenibilità tariffaria, in grado di realizzare uno sviluppo della Regolazione del SII e dello SGRU sostenibile dal punto di vista economico, ambientale e sociale.

La dimensione ambientale è una delle principali di ATERSIR: in merito, vengono in rilievo principi fondamentali – individuati dall'Agenda ONU 2030 e dai relativi SDGs, recepiti da normative e piani coerenti con tale Agenda – sui quali ritorneremo più diffusamente nei paragrafi successivi che individuano l'acqua quale bene naturale e diritto umano universale e che individuano, tra gli altri obiettivi imprescindibili, la tutela pubblica del patrimonio idrico e dell'ambiente naturale, nonché della qualità della vita dell'uomo nell'ambito di politiche di sviluppo sostenibili e solidali e la salvaguardia delle aspettative delle generazioni future: da tutto ciò nascono, ad esempio, l'esigenza di implementare una economia sempre più circolare, nonché gli obiettivi per il servizio idrico di tutelare la risorsa e ridurre le perdite.

Tale dimensione, tuttavia, non esaurisce gli obiettivi di ATERSIR: le politiche tariffarie, che ATERSIR definisce in accordo alla regolazione nazionale stabilita dall'autorità ARERA, mirano a garantire promozione ambientale e tariffe trasparenti, sostenibili e congrue, a mezzo di una *governance* partecipata, e contemporaneamente lo sviluppo e/o il consolidamento di operatori industriali solidi, capitalizzati, efficienti e capaci di realizzare investimenti nella gestione dell'acqua e dei rifiuti.

Tutto quanto appena brevemente illustrato viene sintetizzato all'interno del presente DUP, a partire dalla Sezione Strategica, per arrivare "a cascata" alla Sezione operativa.

Per meglio comprendere la formulazione della programmazione strategica ed operativa per l'orizzonte temporale considerato, si ritiene opportuno illustrare la situazione di partenza, in chiave anche prospettica, dei servizi regolati dall'Agenzia, Idrico e Rifiuti.

2.1 STATO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEI BACINI DEL TERRITORIO

Le norme, gli atti di pianificazione di diverso livello e i regolamenti di riferimento che impattano a vario titolo sul Servizio Idrico Integrato sono molto dinamici, non sempre coordinati tra loro, e spesso necessitanti di precisazioni, interpretazioni, vista anche la molteplicità dei settori coinvolti: l'ambiente, l'economia circolare, la concorrenza, gli appalti, il diritto del lavoro, per citare solo i principali.

I principi fondamentali relativi al SII sono legati al riconoscimento dell'acqua come bene universale ed essenziale al pieno godimento della vita e di tutti i diritti umani, alla tutela pubblica del patrimonio idrico, alla pubblicità, indisponibilità e inalienabilità di tutte le acque superficiali e sotterranee, ancorché non estratte dal sottosuolo.

Ad ATERSIR compete in primis la regolazione ed organizzazione territoriale in Emilia-Romagna per l'esercizio delle funzioni pubbliche relative al Servizio Idrico Integrato e, nello specifico:

- la predisposizione ed approvazione del Piano d'Ambito e ricognizione delle infrastrutture;
- la definizione delle forme di gestione, affidamento e condizioni del servizio;
- la definizione degli standard di costo e la predisposizione dei Piani Economici e Finanziari (nel seguito PEF) secondo il Metodo Tariffario Idrico 3 di ARERA (cd. MTI-3) del SII;
- il monitoraggio sugli investimenti del SII.

La programmazione d'ambito

Il Piano d'Ambito del SII costituisce lo strumento per il governo delle attività di gestione necessarie allo svolgimento del servizio e prevede il programma degli interventi, il modello gestionale ed organizzativo ed il piano economico finanziario (artt. 149 e ss. D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.).

Nel Piano d'Ambito, approvato dal Consiglio d'Ambito su proposta dei Consigli Locali, sono indicati in particolare gli obiettivi da raggiungere, la modalità di erogazione dei servizi, i relativi costi e tempistiche attuative e deve essere sottoposto a monitoraggio e aggiornamento periodici.

Si rimanda al sito istituzionale dell'Agenzia, nelle pagine dedicate ad ogni Ambito Territoriale (provinciale), per conoscere il livello di aggiornamento del relativo Piano d'ambito e i suoi contenuti.

Gli affidamenti SII

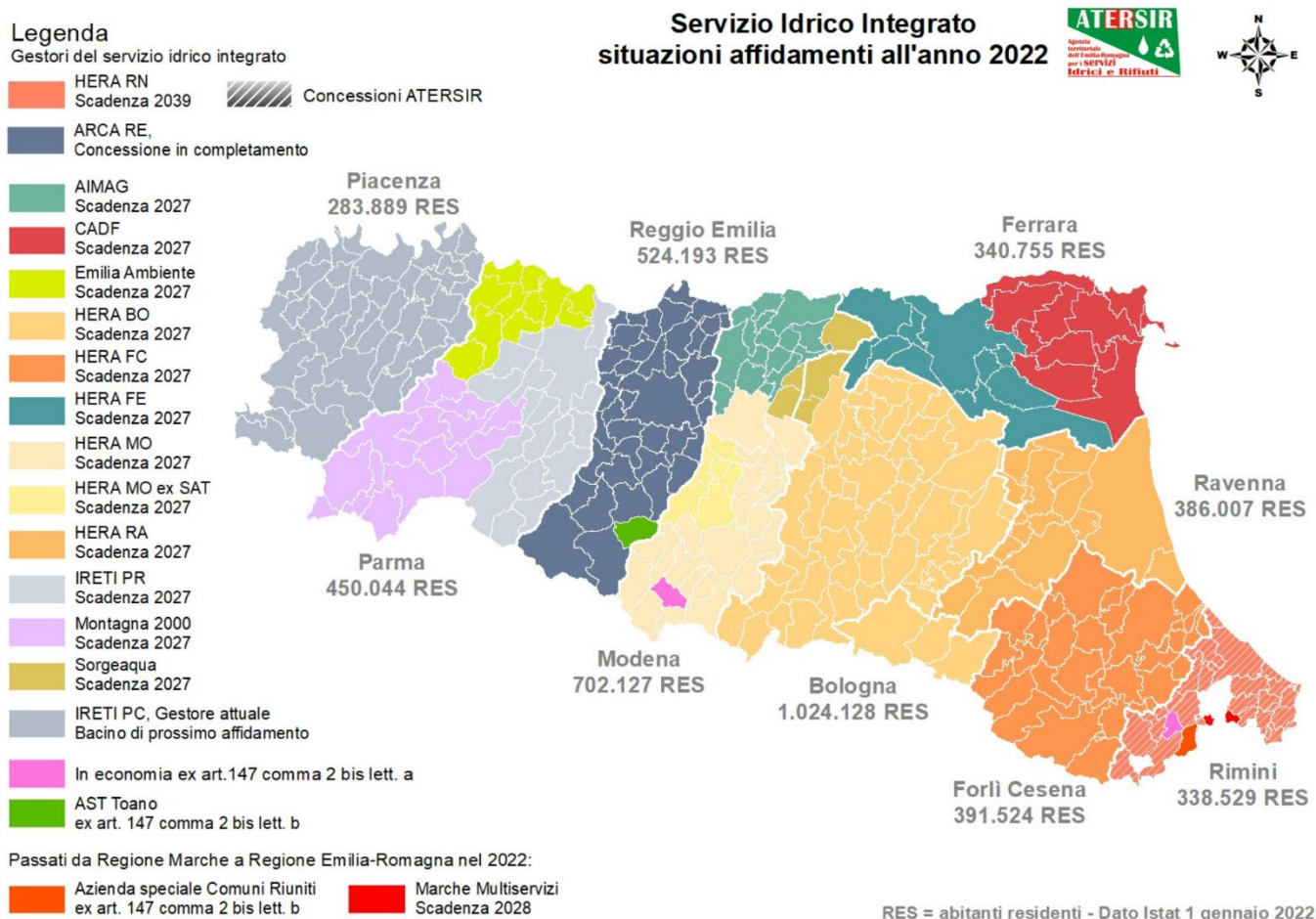
Una delle attività fondamentali e fondanti dell'Agenzia è quella di ridisegnare il sistema degli affidamenti di servizio, avviando e completando gare europee e affidamenti a società *in house* per i servizi pubblici locali.

A livello regionale, sono stati individuati **15 bacini di affidamento** per la gestione del SII a cui si aggiungono 2 fornitori di acqua all'ingrosso: Romagna Acque Società delle Fonti e SAVL, Società Acquedotto Valle del Lamone, che servono complessivamente 4,5 milioni di abitanti.

Per quanto riguarda il SII, gli affidamenti alla data di entrata in esercizio dell'Agenzia erano scaduti solo nei bacini di Rimini, Reggio Emilia e Piacenza; è stata completata la gara per il territorio di Rimini, mentre è in fase di attuazione quella per il territorio di Reggio-Emilia (aggiudicazione già completata, verifica definitiva dei requisiti degli amministratori e procuratori speciali dell'operatore aggiudicatario della procedura, in corso da alcuni mesi, alla data di luglio 2023, in relazione ai tempi di risposta degli uffici competenti) ed è in fase di completamento quella per il territorio di Piacenza.

Tutte le altre gestioni si trovano in un regime di proroga della scadenza fino al 2027, a seguito di legge regionale.

La fotografia odierna delle gestioni del SII è rappresentata nella cartina che segue.



Impatto ambientale

L'Agenda 2030 dell'ONU individua nei Goal 6, 9 e 12 la necessità di sviluppare infrastrutture di qualità, perseguendo una gestione sostenibile e un uso efficiente delle risorse idriche, mediante l'efficientamento dell'utilizzo dell'acqua potabile e la garanzia di una fornitura sostenibile (target 6. e 6.4), nonché lo sviluppo di infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti (target 9.1).



ATERSIR si impegna attivamente da anni nella promozione e nell'individuazione degli interventi da finanziare allo scopo di rinnovare le infrastrutture idriche e ridurre le perdite di rete; con la "regolazione della qualità tecnica" si procede a misurare le performance di ciascun gestore del SII in riferimento a più parametri, tra cui ad es. quello relativo alle "Perdite Idriche Percentuali" (media nazionale 2021 al 40,7%, Regione Emilia-Romagna circa al 31%).

Infine, ARERA ha previsto un meccanismo incentivante volto a premiare o penalizzare i gestori in funzione del raggiungimento o meno degli obiettivi posti in merito a perdite idriche,

interruzioni di servizio, qualità dell'acqua erogata, adeguatezza sistema fognario, smaltimento fanghi in discarica, qualità dell'acqua depurata: per la prima applicazione del meccanismo incentivante di ARERA (riferita al biennio 2018-2019), i gestori dell'Emilia-Romagna hanno raggiunto una valutazione positiva.

Impatto economico-sociale



L'Agenda 2030 dell'ONU individua nel Goal 6 la necessità di garantire a tutti gli individui la disponibilità di acqua potabile, gestendo le risorse idriche in modo sostenibile ed efficiente, mediante uno sviluppo infrastrutturale qualitativamente adeguato.

Il Bonus Sociale Idrico, regolamentato dall'Autorità di regolazione (ARERA) con delibere 897/2017/R/IDR, 63/2021/R/com e 106/2022/R/IDR del 15 marzo 2022 e successive modificazioni, è una misura volta a ridurre la tariffa relativa al SII in favore delle famiglie in condizioni di disagio economico e sociale, garantendo ad alcune categorie di utenti "fragili" un quantitativo minimo di acqua gratuito, fissato in 50 litri al giorno a persona, corrispondenti al soddisfacimento dei bisogni essenziali giornalieri; a tale bonus ATERSIR aggiunge il bonus sociale integrativo locale.

Inoltre, l'Agenda 2030 dell'ONU individua nel Goal 6 l'obiettivo di rendere disponibile l'acqua potabile a tutti gli individui, compresi coloro che abitano in aree isolate, puntando quindi ad una gestione sostenibile ed efficiente, auspicando uno sviluppo infrastrutturale qualitativamente adeguato (protezione e ripristino degli ecosistemi legati al ciclo dell'acqua: target 6.6 e 6.b).

Risultano pienamente coerenti con il Goal sopra riportato i contributi a tutela della risorsa idrica montana nella tariffa del SII (nel 2022 l'Agenzia ha approvato 119 progetti per la tutela della risorsa idrica in area montana finanziati dal SII).

Inoltre, mediante il Piano degli interventi (PDI) e il Programma operativo degli interventi (POI) ATERSIR gestisce gli investimenti del SII, incrementando gli stessi (per approvvigionamenti, reti e impianti, reti di raccolta dei reflui e depurazione) in funzione del contesto esterno, e per far fronte in particolare al cambiamento climatico.

2.2 STATO DEL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI NEI BACINI DEL TERRITORIO

Anche per questo servizio si deve dare conto di una forte dinamicità e, talvolta, mancato coordinamento tra norme e regolamenti, che continua a incrementare il livello di eterogeneità già elevato.

In senso generale, i principi fondamentali relativi allo SGRU sono legati al patto con le generazioni future, al loro diritto a fruire di un integro patrimonio ambientale e alla prevenzione, riduzione, riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti.

Ad ATERSIR compete la regolazione ed organizzazione territoriale in Emilia-Romagna per l'esercizio delle funzioni pubbliche relative al Servizio di Gestione integrata dei Rifiuti Urbani e quindi, nello specifico:

- la predisposizione ed approvazione del Piano d'Ambito e la ricognizione delle infrastrutture;
- la definizione delle forme di gestione, affidamento e condizioni del servizio;
- la definizione degli standard di costo e la predisposizione dei Piani Economici e Finanziari (nel seguito PEF) secondo il Metodo Tariffario Rifiuti di ARERA (cd. MTR) del Servizio Gestione Rifiuti Urbani *ratione temporis vigente*;
- la definizione delle tariffe a corrispettivo puntuale all'utenza;
- il monitoraggio sugli investimenti dello SGRU.
- l'impiego delle risorse messe a disposizione dal Fondo d'Ambito ex LR 16/2015

La programmazione d'ambito

Il Piano d'Ambito dei rifiuti costituisce, in attuazione della pianificazione sovraordinata, lo strumento per il governo delle attività di gestione necessarie per lo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e prevede il programma degli interventi, il modello gestionale ed organizzativo ed il piano economico-finanziario (artt. 199 e ss. D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.).

Nel caso l'attività di smaltimento e quelle di raccolta e avviamento allo smaltimento siano svolte da soggetti distinti, il Piano d'Ambito dei rifiuti assicura l'integrazione e la regolazione delle gestioni disciplinando i flussi dei rifiuti sulla base di quanto stabilito dalla pianificazione sovraordinata ai fini della determinazione del costo dello smaltimento.

Nel Piano d'Ambito, approvato dal Consiglio d'Ambito su proposta dei Consigli Locali, sono indicati in particolare le infrastrutture necessarie al servizio, gli obiettivi da raggiungere, la modalità di erogazione dei servizi ed i relativi costi e tempistiche attuative, e deve essere sottoposto a monitoraggio e aggiornamento periodici.

Il Piano d'Ambito è anche l'atto prodromico all'affidamento dello SGRU ai Gestori attraverso le modalità previste dalla legge.

Il sito dell'Agenzia nelle pagine dedicate ad ogni Ambito Territoriale (provinciale) riporta la versione aggiornata del Piano d'Ambito: <https://www.atersir.it/argomento/servizio-rifiuti> .

Gli affidamenti SGRU

Per quanto riguarda in particolare lo SGRU, negli ultimi anni, ATERSIR ha proceduto ai nuovi affidamenti nei seguenti bacini gestionali:

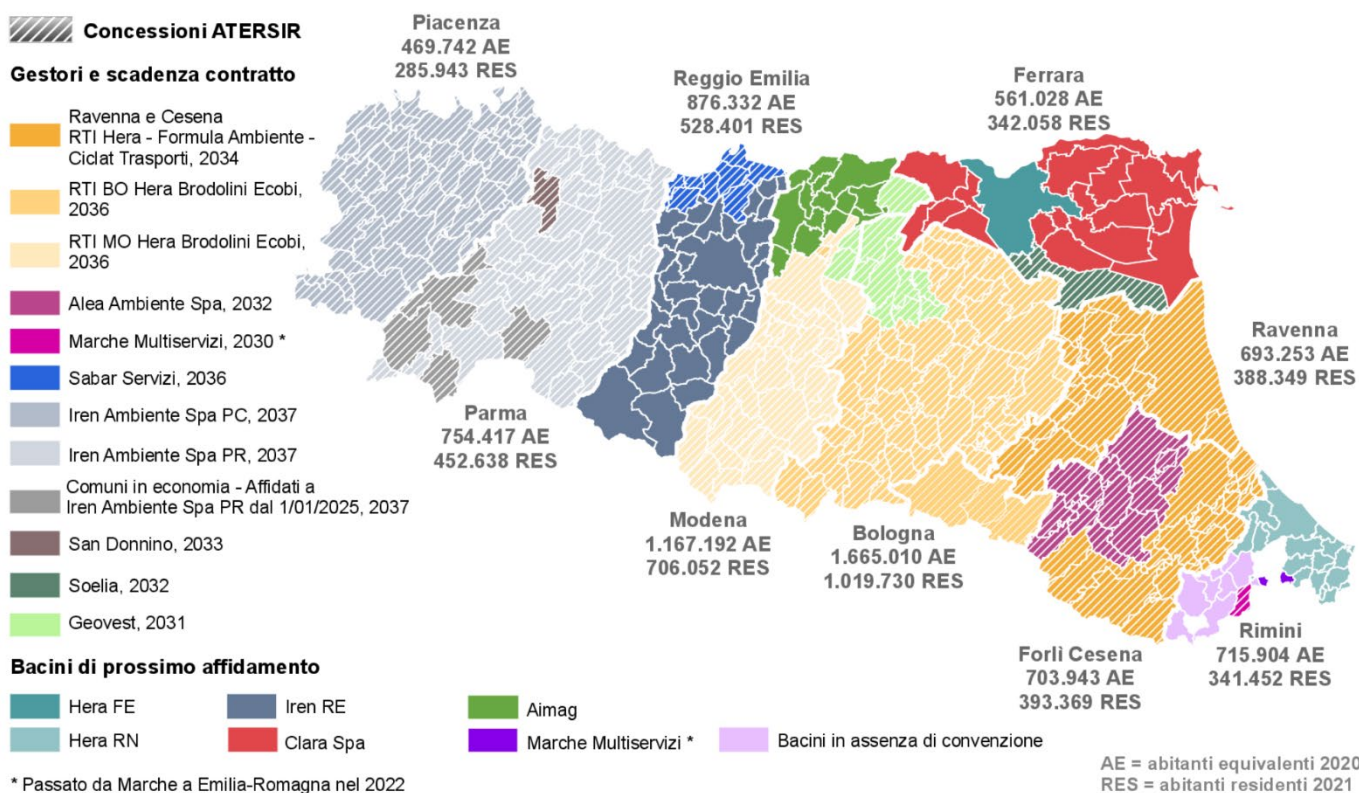
- Parma;
- Comune di Fidenza
- Piacenza
- Montagna e pianura Modenese
- bacino comprendente il territorio dei comuni di Anzola dell'Emilia (BO), Argelato (BO), Calderara di Reno (BO), Castel Maggiore (BO), Crevalcore (BO), Sala Bolognese

(BO), S.Giovanni in Persiceto (BO), S.Agata Bolognese (BO), Finale Emilia (MO), Nonantola (MO), Ravarino (MO) delle province di Bologna e Modena

- Bologna
- Comune di Argenta (FE)
- Ravenna e comuni del distretto Cesenate della provincia di Forlì Cesena
- Romagna forlivese
- Bassa pianura reggiana.

La fotografia odierna delle gestioni dello SGRU è rappresentata nella cartina che segue.

Servizio Gestione Rifiuti - Situazione affidamenti anno 2023



Impatto ambientale

L'Agenda 2030 dell'ONU individua nei Goal 11 e 12 la necessità di promuovere una produzione e gestione sostenibile di rifiuti allo scopo di minimizzare l'impatto negativo sulla salute umana e sull'ambiente dell'attività dell'uomo: più nello specifico, si pone l'esigenza di ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo (target 11.6 e 12.5).



Di conseguenza, la pianificazione strategica di ATERSIR prevede lo sviluppo di una regolazione in grado di promuovere una gestione sostenibile dello SGRU.

ATERSIR promuove l'economia circolare anche mediante la gestione e regolazione del "Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti", che prevede trasferimenti economici:

- orientati alla riduzione tariffaria del servizio di gestione rifiuti in favore degli utenti dei cosiddetti "Comuni virtuosi", ovvero i Comuni che raggiungono le migliori performance in termini di decremento di rifiuti non inviati a riciclaggio (cd. linea LFA), oppure
- ai Comuni non rientranti nella definizione di "Comuni Virtuosi" al fine di promuovere, anche in tali realtà, attività di riduzione della produzione dei rifiuti non inviati a riciclaggio (cd. linea LFB).

Tali linee di finanziamento hanno reso disponibili risorse economiche riconducibili a questi due goal dell'Agenda per complessivi annui pari a circa 10 milioni di euro, in media, per un totale di oltre 55 milioni di euro nell'ultimo periodo rendicontato riferito agli anni 2016-2021; le risorse di questo fondo sono state impiegate in deroga, per alleviare le sofferenze economiche delle utenze, esclusivamente nelle annualità della pandemia conseguente emergenza sanitaria.

Impatto economico-sociale



L'Agenda 2030 dell'ONU individua nei Goal 11 e 12 l'esigenza della promozione di una produzione e gestione sostenibile di rifiuti allo scopo di minimizzare il più possibile l'impatto negativo dell'attività dell'uomo sulla salute e sull'ambiente: si punta ad una riduzione sostanziale della produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo (target 11.6 e 12.5).

Sono numerosi gli interventi in merito: dall'incentivo della linea di finanziamento LFA, erogato per abitante equivalente, al sostegno alle fasce sensibili della popolazione tramite i Centri del Riuso, fino alla valorizzazione del lavoro e alla limitazione della competizione sul costo di lavoro negli affidamenti di servizi (limitazione degli appalti a terzi al fine di favorire i RTI con cooperative sociali).

Inoltre, l'agenda 2030 dell'ONU individua nei Goal 11 e 12 l'esigenza di rendere le città inclusive e sostenibili, nella produzione e nel consumo delle risorse (riduzione considerevole dell'impatto negativo dell'attività antropica: target 11.6; riduzione della produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo: target 12.5).

Tasselli importanti per tali Goal risultano senz'altro i ricavi derivanti dalla raccolta differenziata, che, in presenza di una regolazione efficace, contribuiscono a contenere la tariffa dei rifiuti; risultano importanti anche il Contributo Fondo Sisma e il Contributo straordinario Covid-19, ed eventuali altri contributi solidaristici per eventi calamitosi che consentono di supportare le comunità coinvolte dalle conseguenze economiche di tali eventi straordinari (ma nei fatti sempre più ordinari).

3. SEZIONE STRATEGICA (SES)

La Sezione Strategica del DUP individua le linee programmatiche di mandato che, nel caso di ATERSIR, indicano obiettivi e strategie legate alla durata del Consiglio d'Ambito.

Nel rispetto del quadro normativo di riferimento e del contesto programmatico e finanziario europeo, nazionale e regionale, la SeS individua le politiche di mandato – nell'ottica sopra delineata - e le finalità ascritte al governo delle proprie funzioni fondamentali.

3.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE DELL'ENTE

3.1.1 Lo scenario nazionale e regionale di riferimento

In linea generale l'azione di un'Agenzia di regolazione di servizi pubblici come ATERSIR presenta un forte livello di correlazione con le politiche nazionali e regionali che governano gli assetti istituzionali (per i profili delle competenze dei diversi soggetti), con l'economia e finanza (per gli aspetti legati agli investimenti), con l'ambiente (focus diretto dei servizi pubblici regolati), con il welfare (per le politiche sociali anche in favore degli utenti dei servizi in parola). L'insieme di queste politiche si riflettono in definitiva nelle norme ed atti amministrativi più direttamente cogenti per l'attività dell'Agenzia, emanati dal Governo (stanziamenti pubblici quali ad esempio quelli per il rilancio degli investimenti, norme su appalti e concessioni per quanto riguarda le procedure di affidamento del servizio), dalla competente Autorità di Regolazione per l'Energia, le Reti e l'Ambiente ARERA (delibere per la definizione dei metodi tariffari del servizio idrico e dei rifiuti), dalla Regione (norme ambientali quali quelle sull'economia circolare, oppure regolamenti a valenza regolatoria, in riduzione dopo l'avvenuta operatività della citata ARERA).

Non è la stesura di questo documento la sede per richiamare in maniera esaustiva tutti gli aspetti degli scenari nazionale e regionale che incrociano le strategie e le azioni di ATERSIR, ma si richiamano solo alcuni dei punti ritenuti principali proprio sotto il profilo dell'interazione con le tematiche presidiate.

In termini generali il quadro degli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali è rappresentato nel **Documento di Economia e Finanza (DEF)**, approvato dal Consiglio dei Ministri il 28 aprile 2023.

Il documento prevede una crescita programmatica nel 2023 pari all'1% e il deficit si attesterebbe, secondo le stime, al 4,5%.

In particolare, secondo le stime del Governo, per il triennio 2024-2026 il PIL dovrebbe crescere:

- dello 0,9% nel 2023;
- dell'1,4% nel 2024 (rivista al ribasso in confronto allo scorso novembre);
- dell'1,3% nel 2025 (in linea con il documento programmatico di bilancio);

- dell'1,1% nel 2026 (prevista una decelerazione dovuta a prassi metodologiche concordate a livello di Unione Europea).

Ad oggi, il PIL dell'Italia è aumentato del 2,5% rispetto a quello pre-Covid: tale risultato – migliore degli altri tre maggiori Paesi europei – è dovuto principalmente al volume di esportazioni e al ciclo di investimenti in costruzioni, motore propulsore dell'intera filiera.

Aspetto prioritario rimane quello di sostenere il tessuto produttivo e sociale del paese con strategie e strumenti capaci di garantire le condizioni in grado di favorire la ripresa e il benessere futuro.

Oltre alle condizioni sistemiche che parrebbero andare in tal senso (previsto calo dell'inflazione, salute del mercato del lavoro, sostegno della domanda delle famiglie mediante i risparmi extra accumulati durante la pandemia *cfr.* [Perché l'Italia può evitare la recessione](#), in *Scenari globali* Prometeia), nel rilancio dell'economia e degli investimenti un ruolo centrale è affidato al **Piano per la Ripresa e Resilienza – PNRR** (*cfr.* più diffusamente *infra* il paragrafo relativo a tale obiettivo strategico).

In particolare, tale Piano rappresenta uno strumento fondamentale per la crescita del Paese, non soltanto nel termine di realizzazione degli interventi (2026), ma anche nel medio termine, con lo stimolo all'ammodernamento e all'efficientamento di molti settori dell'economia italiana, Pubblica Amministrazione inclusa; si tratta di un'occasione molto importante, visto l'alto debito pubblico italiano e il conseguente limitato spazio per politiche espansive, senza tener conto del nuovo contesto di tassi di interesse reali positivi.

In questa cornice strategica si inserisce il **Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFRR)**, che la Giunta dell'Emilia-Romagna ha approvato con delibera di Giunta regionale n. 1107 del 26 giugno 2023.

Il DEFRR 2024 si articola in tre parti: nella prima parte vengono analizzati gli scenari economici di riferimento - internazionale, europeo, nazionale - in cui si colloca l'ente regionale. Nella seconda parte vengono illustrati gli obiettivi strategici suddivisi per Assessorato: per ogni obiettivo vengono esplicitati i risultati attesi riferiti all'intera legislatura. La terza parte riporta gli indirizzi strategici rivolti alle società controllate o partecipate e agli enti strumentali della Regione.

Nello scenario regionale le alluvioni di maggio 2023 hanno impattato profondamente sugli obiettivi strategici; gli stessi con il DEFRR 2024 – 2026, sono stati riformulati e integrati ponendo al centro la ricostruzione in tutti gli ambiti di intervento delle politiche regionali.

Nel mese di maggio 2023, le precipitazioni di straordinaria intensità hanno interessato gran parte dell'Emilia-Romagna, producendo allagamenti diffusi ed estesi, esondazioni, frane e criticità idrauliche e idrogeologiche, in particolare nelle aree centro orientali della regione, dall'Appennino alla costa, causando 15 vittime, mettendo a rischio l'incolumità della popolazione e generando ingenti danni agli edifici, alle attività produttive e alle infrastrutture.

Il nuovo progetto di sviluppo del territorio assume come riferimento l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, fondata sulla sostenibilità intesa in tutte le sue dimensioni (ambientale, sociale ed economica), con il fine di ridurre le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali e raggiungere la piena parità di genere. L'impegno condiviso fra i soggetti partner è il rilancio degli investimenti pubblici e privati, cogliendo anche le opportunità offerte dal PNRR. Rappresenta una sfida che andrà di pari passo con un Patto per la semplificazione, diretto a snellire la burocrazia e innovare la Pubblica Amministrazione.



È proseguito e prosegue tuttora l'impegno volto a dare piena attuazione al **Patto per il Lavoro e per il Clima**, sottoscritto dalla Giunta regionale e dal partenariato istituzionale, economico e sociale il 14 dicembre 2020. Il Patto delinea un progetto condiviso di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna volto a generare nuovo lavoro di qualità, accompagnando l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica. Un progetto, fondato sulla sostenibilità, nelle sue tre componenti inscindibili, ovvero quella ambientale, sociale ed economica, con l'obiettivo di ridurre le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali e raggiungere la piena parità di genere.

Per quanto riguarda il PNRR, la Regione Emilia-Romagna è impegnata a dare un contributo rilevante all'attuazione degli investimenti del Piano non solo per gli interventi in cui è soggetto attuatore ma anche sostenendo gli enti locali con azioni di capacity building e promuovendo l'integrazione tra la programmazione strategica regionale e gli investimenti finanziati dal PNRR sul territorio regionale, nel quadro degli obiettivi del Patto per il Lavoro e per il Clima. In particolare nel Documento Strategico Regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee allo sviluppo 2021-27 (DSR 2021-27) la Regione ha definito le priorità di investimento dei programmi regionali per la Coesione (FESR, FSE+, FSC) e per lo sviluppo rurale (FEASR) in sinergia con gli obiettivi delle sei missioni del PNRR, prevedendo strumenti che consentano di monitorare gli investimenti dei programmi regionali ma anche misurare la capacità di assorbimento delle risorse PNRR degli Enti Locali, per assicurare una programmazione e attuazione complementare degli investimenti. A questo scopo la Regione si è dotata di una dashboard sperimentale per il monitoraggio degli investimenti PNRR attratti dal sistema territoriale, che ammontano a giugno 2023 a 6.9 miliardi di euro.

Per maggiori approfondimenti si rimanda alla documentazione completa presente al seguente link:

[Approvato dalla Giunta Regionale il Documento di Economia e Finanza Regionale 2024 — Finanze \(regione.emilia-romagna.it\)](https://www.regione.emilia-romagna.it/finanze)

Con riferimento agli strumenti programmatori regionali che riguardano da vicino l'Agenzia si richiamano in particolare:

- **Il Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche PRRB:** il nuovo Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate (PRRB) 2022-2027 ha completato l'iter di approvazione a luglio 2022. Recepisce le nuove direttive comunitarie in materia di rifiuti (c.d. 'Pacchetto economia circolare') e promuove lo sviluppo sostenibile e l'economia circolare basandosi sui temi 2 e 12 dell'Agenda 2030 e sul richiamato Patto per il Lavoro e per il Clima. Tra i suoi punti di forza il rafforzamento della filiera del riciclo, la strategia per la riduzione dell'impatto delle plastiche e la strategia sugli scarti alimentari ed una decisa sterzata verso la misurazione e la puntualizzazione del corrispettivo/tributo. Per approfondimenti: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/rifiuti/temi/rifiuti/piano-rifiuti/nuovo-piano-rifiuti-2022-2027/il-progetto-del-prrb-2022-2027>

- **Il Piano di Tutela delle Acque (PTA):** conformemente a quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/99 e dalla Direttiva europea 2000/60 (Direttiva Quadro sulle Acque), è lo strumento regionale volto a raggiungere gli obiettivi di qualità ambientale nelle acque interne e costiere della Regione, e a garantire un approvvigionamento idrico sostenibile nel lungo periodo.

I principali obiettivi sono:

- Completamento e adeguamento delle reti fognarie e degli impianti di depurazione;
- Regolazione dei deflussi, anche attraverso la separazione delle reti fognarie;
- Gestione ottimale degli effluenti zootecnici;
- Realizzazione di fasce tampone ed ecosistemi filtro;
- Realizzazione di casse d'espansione;
- Adeguamento delle sezioni di deflusso del reticolo drenante.
- Per questa pianificazione recentemente la Regione ha avviato operativamente la predisposizione dei Documenti per l'avvio dell'elaborazione del Progetto di PTA 2030 che si trovano pubblicati sul sito della Regione al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/acque/approfondimenti/documenti/piano-di-tutela-delle-acque-2030>

3.2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

3.2.1 *Evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente*

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Rilevante ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
Utilizzo FPV di parte corrente	829.770,63	1.443.037,53	1.374.897,48	906.761,58	1.089.094,42
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	2.405.984,27	1.495.742,84	2.183.076,20
Avanzo di amministrazione applicato	0,00	1.731.542,55	8.536.473,02	991.650,57	257.000,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	18.041.765,48	17.235.019,39	13.613.459,30	11.702.411,33	16.712.448,09
Titolo 3 - Entrate extratributarie	29.426,87	9.079,24	47.934,65	95.519,28	196.666,97
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	18.900.962,98	22.418.678,71	25.978.748,72	15.192.085,60	20.438.285,68

Evoluzione delle spese (impegnato)

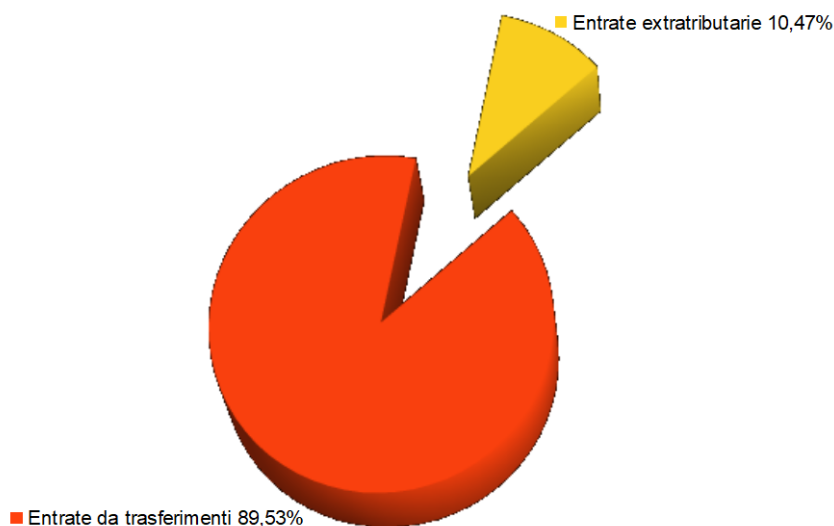
Spese (in euro)	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
Titolo 1 - Spese correnti	16.321.577,79	14.362.855,39	21.567.854,33	10.971.173,60	13.979.454,13
Titolo 2 - Spese in conto capitale	21.459,24	444.062,55	959.276,98	23.795,64	2.218.923,07
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE	16.343.037,03	14.806.917,94	22.527.131,31	10.994.969,24	16.198.377,20
--------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2023)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0	0,00
Entrate da trasferimenti	16.728.078,84	17.364.968,82	871.065,38	5,02	5.370,65	0,03	865.694,73
Entrate extratributarie	59.200,00	370.671,10	101.900,00	27,49	82.757,34	22,33	19.142,66
TOTALE	16.787.278,84	17.735.639,92	972.965,38	5,49	88.127,99	0,5	884.837,39



Analisi della spesa – parte investimenti

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

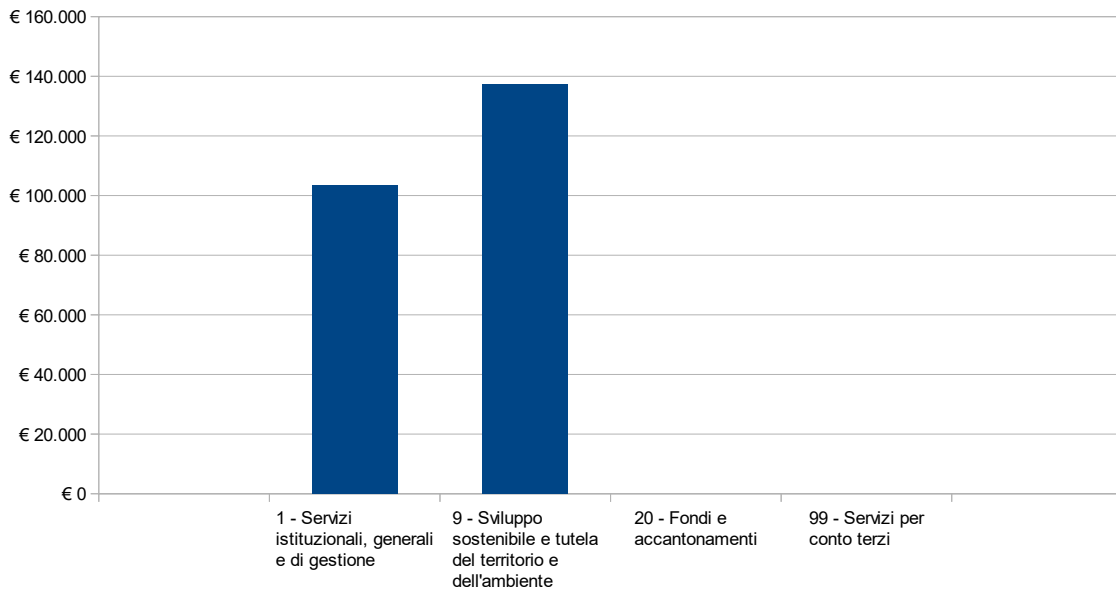
In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	103.592,53
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	79.239,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	58.235,80
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00
99 - Servizi per conto terzi	2 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00
	TOTALE	241.067,33

Riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	103.592,53
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	137.474,80
20 - Fondi e accantonamenti	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00
TOTALE	241.067,33



Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

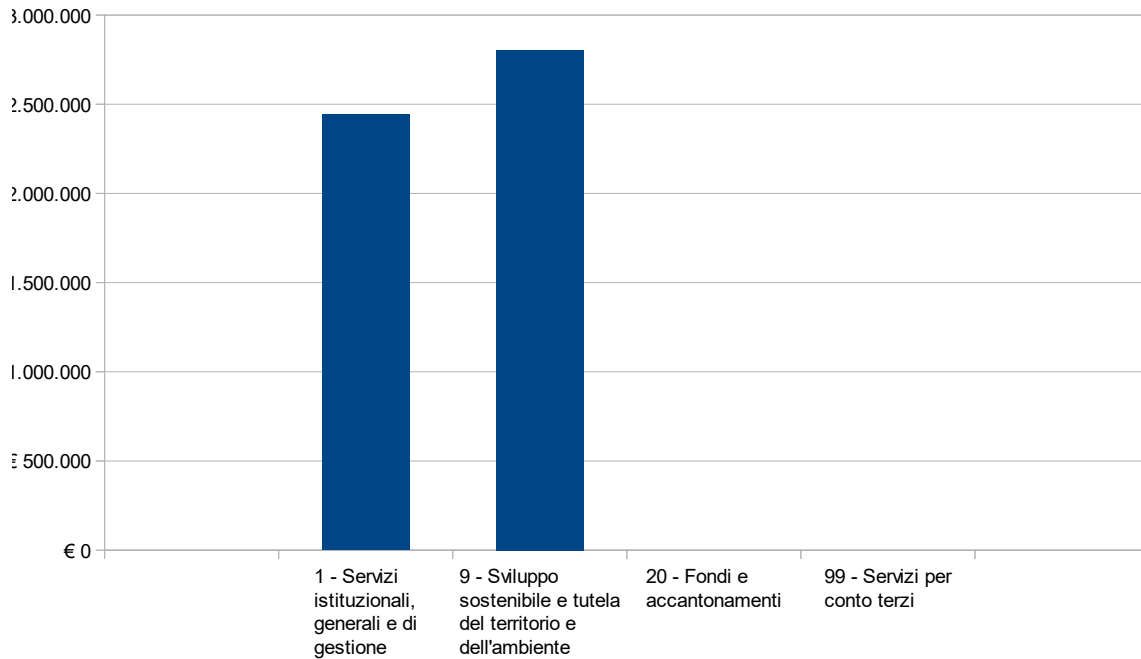
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	40.660,04	500,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	2.400.773,77	347.583,37
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	1.008.841,34	7.002,64

9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	1.796.074,27	109.617,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	2 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00
TOTALE		5.246.349,42	464.703,01

Riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.441.433,81	348.083,37
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.804.915,61	116.619,64
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	5.246.349,42	464.703,01



3.2.2 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali – Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

L'Agenzia detiene una partecipazione nella società **LEPIDA S.c.p.A.** n. 1 azione del valore nominale di 1.000 euro, pari allo 0,0014% del capitale sociale.

Si tratta di una società regionale totalmente pubblica, costituita in attuazione dell'art. 10 della L.R. n. 11/2004 per la realizzazione e l'erogazione dei servizi ICT della rete regionale, che supporta l'Agenzia per i servizi relativi ai sistemi informativi e i servizi di rete.

Dal 1/1/2019, contestualmente alla fusione per incorporazione di Cup 2000 S.c.p.A. in Lepida SpA, in attuazione della L.R. Emilia-Romagna n. 1/2018, Lepida è stata trasformata in società consortile per azioni (S.c.p.A.). Per l'elenco completo dei soci si rimanda al sito internet della società <https://www.lepida.net/elenco-soci-lepida-scpa>.

Lepida è una società *in house*, sottoposta al controllo analogo congiunto delle pubbliche amministrazioni socie ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP). L'esercizio congiunto e coordinato dei poteri di indirizzo e di controllo sulla società è demandato al Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento, secondo modalità definite in apposita Convenzione Quadro. ATERSIR, con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 12/2019, ha aderito alla Convenzione quadro che recepisce l'aggiornamento del modello di controllo analogo congiunto approvato dall'Assemblea dei soci il 20/12/2018. Con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 34/2019 il Direttore dell'Agenzia è stato designato quale rappresentante del raggruppamento 'Altri Enti' nel Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento di Lepida S.c.p.A.

Missione 1 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”

Società: Lepida S.c.p.A.

Attività: Sviluppo delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici per Enti soci collegati alla rete

Capitale sociale: € 69.881.000

Quota di possesso (partecipazione diretta): 0,0014%

Tipo di controllo: Controllo analogo congiunto

Ultimo risultato d'esercizio disponibile: utile 2022 € 283.703

Bilanci d'esercizio e relazioni semestrali sono pubblicati in Amministrazione Trasparente - sezione Bilanci del sito internet della società www.lepida.net.

3.2.3 Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica

Il costo di funzionamento dell'Agenzia è posto, ai sensi dell'art. 4 comma 7 della LR 23/2011, a carico delle tariffe del servizio idrico e delle tariffe del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

ATERSIR, è subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi alle sopresse forme di cooperazione di cui all'art 30 della L.R. n. 10/2008, ivi compresi i risultati della liquidazione delle medesime forme di cooperazione di cui alla determinazione n. 8649/2012 del soggetto incaricato.

Per quanto concerne i canoni di funzionamento, occorre tenere conto del limite di costo posto a carico delle tariffe dei servizi pubblici per il funzionamento di ATERSIR. Fin dalla sua istituzione l'Agenzia ha operato entro i limiti massimi di costo del personale (€ 2.459.190,00 ~~2,459 mln di euro~~) e di funzionamento (€ 3.901.961,22 ~~3,902 mln di euro~~) fissati dalla Regione con DGR n. 117 del 6 febbraio 2012, modificata con DGR n. 934 del 9 luglio 2012. Successivamente con DGR n. 1016 del 24 giugno 2019 e, da ultimo, con DGR n. 1822 del 7 dicembre 2020 è stato ampliato il perimetro di spesa (limite di costo del personale € 3.047.234,87 e assimilazione di ATERSIR ai Comuni con fascia di popolazione più altr per il rapporto tra spesa complessiva per il personale e media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti approvati; limite di costo per il funzionamento € 5.078.724,79). Dal 2021 è stato effettuato un adeguamento progressivo delle quote di finanziamento, prevedendo per le annualità 2023~~4~~ e successive entrate da canoni di funzionamento pari a 4,902 mln di euro, nel rispetto del tetto massimo aggiornato dalla Regione nel 2019.

Altre stanziamenti da prevedere a bilancio riguardano:

- il Fondo di solidarietà per i danni economici e finanziari causati dagli eventi sismici del maggio 2012, istituito in via straordinaria, nell'ambito dei costi comuni del Servizio Gestione Rifiuti, con L.R. E-R n. 19/2012, art. 34 e ss.mm.ii.;
- il Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti non inviati a riciclaggio, costituito con L.R. E-R n. 16/2015, alimentato da una quota compresa tra i costi comuni (CC) del PEF del servizio di gestione rifiuti (nella voce di costo COal a partire dal PEF 2020 ai sensi del MTR ARERA) e, a decorrere dall'anno 2016, dal contributo derivante dalla quota parte del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, nonché dagli eventuali contributi pubblici specificatamente finalizzati. Il Fondo è attivato e gestito da Atersir con propri atti amministrativi. Agli incentivi possono accedere i Comuni previa valutazione da parte di Atersir dell'integrale copertura dei costi del servizio, ai sensi del Regolamento approvato con deliberazione CAmb/2017/7, modificato con delibera CAmb/2017/28;
- i trasferimenti per la copertura del costo dei canoni di concessione a derivare, da versare alla Regione Emilia Romagna (in via residuale ad Aipo e alla Regione Toscana).;
- le risorse del Piano Operativo Ambiente - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020 derivanti dall'Accordo di Programma per la realizzazione di interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato del 26 luglio 2018, e relativo Atto integrativo, sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Emilia-Romagna per la riduzione delle perdite di rete, in cofinanziamento al 50% sulla tariffa, e per opere di adeguamento dei trattamenti di potabilizzazione dal cromo esavalente;

- le risorse derivanti dal PNRR in relazione ai progetti candidati relativamente ai bandi MiTE e MIMS indicati, in attesa di esito e quindi dell'esatta quantificazione dei relativi finanziamenti.

Profili e contenuti principali della programmazione strategica

Ai sensi del principio contabile applicato sulla programmazione nella sezione strategica va effettuato l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di riferimento:

- a. gli **investimenti** e la **realizzazione delle opere pubbliche** con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente: ATERSIR effettua spese di investimento limitate agli acquisti di beni mobili (arredi, hardware, ecc.), finanziate con entrate correnti;
- b. i **programmi ed i progetti di investimento in corso** di esecuzione e non ancora conclusi: non esistono progetti di investimento pluriennale;
- c. i **tributi e le tariffe** dei servizi pubblici: ATERSIR non ha potestà tributaria. Per legge determina le tariffe del servizio idrico; per il servizio rifiuti approva i PEF.

In generale sulle tariffe dei servizi regolati:

- per il Servizio Gestione Rifiuti, ai sensi della L.R. 23/2011, ATERSIR approva il piano economico finanziario del servizio e, nel caso di tariffa corrispettivo, anche le relative articolazioni tariffarie alla luce dei metodi ARERA;
 - per il Servizio Idrico Integrato, a partire dall'entrata in vigore della L.R. 23/2011, ATERSIR procede agli aggiornamenti tariffari nel rispetto delle metodologie approvate dall'ARERA (ex AEEGSI), quale regolatore del settore a livello nazionale (D.L. 201/2011 art.21 e DPCM 20/07/2012);
- d. la **spesa corrente** con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio sarà esplicitata nella nota di aggiornamento al DUP;
 - e. l'analisi delle **necessità finanziarie** e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni sarà esplicitata nella nota di aggiornamento al DUP;
 - f. la **gestione del patrimonio**: ATERSIR non possiede beni immobili ma solo beni mobili (n. 4 automobili; arredi, computer etc.). Utilizza tre sedi in affitto: la sede centrale di Bologna, la sede di Piacenza, per il presidio dell'Area Emilia Nord, e quella di Forlì, per il presidio dell'Area della Romagna. L'Ente ha provveduto ad aggiornare gli inventari dei beni registrando gli acquisti, le dismissioni dei beni fuori uso e le alienazioni effettuate;
 - g. il reperimento e l'impiego di **risorse straordinarie** e in conto capitale: ATERSIR non ha programmi di investimento in beni immobili e pertanto non è necessario il reperimento di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'**indebitamento** con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato: ATERSIR per le motivazioni espresse sopra non ha mai acceso mutui e non è mai ricorso all'indebitamento.

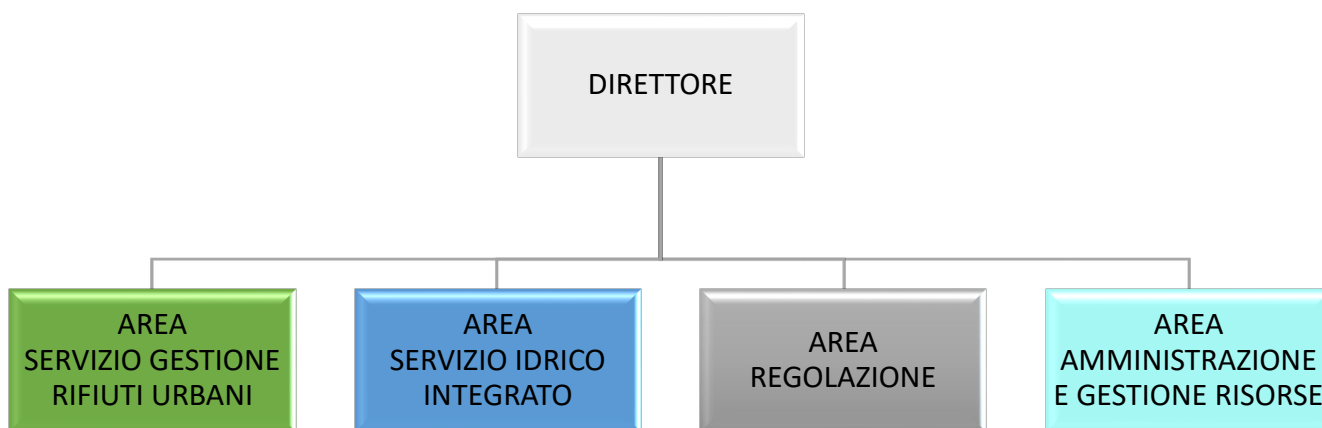
3.2.4 Organizzazione, disponibilità e gestione delle risorse umane

Alla data di approvazione del presente Documento la struttura tecnico operativa è distinta nelle seguenti 3 Aree organizzative, coordinate dal Direttore:

- Area Amministrazione e Supporto alla Regolazione
- Area Servizio Idrico Integrato
- Area Servizio Gestione Rifiuti Urbani

ciascuna delle quali diretta da un Responsabile di Area con qualifica dirigenziale, a loro volta organizzate in Servizi a cui fanno capo 12 funzionari titolari di Posizione organizzativa.

Ad esito di un processo di analisi e revisione organizzativa finalizzato ad adeguare l'assetto alle crescenti funzioni affidate all'Agenzia dal livello regionale e nazionale e al conseguente riposizionamento strategico nel contesto in cui ATERSIR opera, è stata approvata, con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 72 del 18 luglio 2022, una nuova macrostruttura che integra quella definita nel 2015.



La decorrenza delle modifiche alla macro-struttura dell'Agenzia è fissata al 1 febbraio 2024; resta salva la possibilità di anticipare tale decorrenza nel caso in cui la struttura organizzativa risultasse pronta all'implementazione della nuova Area.

L'istituzione dell'“Area Regolazione” si poneva l'obiettivo di ottimizzare e quindi accrescere le competenze in ambito tariffario, con riferimento alle varie fasi, quella di costruzione dei Piani Economico-Finanziari e relative tariffe e quella di “controllo regolatorio” che attiene alla validazione dei bilanci e alle verifiche degli equilibri economico-finanziari delle gestioni, oltre che al supporto giuridico degli affidamenti.

In questo modo si consente:

- alle Aree SII e SGRU, al netto delle funzioni relative ai rispettivi Servizi tariffari, che confluiranno nell'istituenda Area Regolazione, di focalizzare risorse e competenze sulle tematiche tecniche di riferimento, sviluppando la propria struttura in maniera più simmetrica;
- all'Area Amministrazione e Gestione Risorse, al netto delle funzioni di supporto giuridico ed economico alla Regolazione, che confluiranno nell'Area Regolazione, di sviluppare altresì un presidio dell'attività amministrativa, al fine di garantire il flusso documentale ed il controllo della conformità amministrativa degli atti, nonché la trasparenza dell'azione amministrativa.

È attualmente in corso all'adeguamento della dotazione organica: si è infatti concluso il concorso pubblico per il reclutamento della figura dirigenziale che costituirà il vertice della nuova Area Regolazione, ed è in corso di espletamento/è altresì stata appena espletata la progressione verticale per la copertura della posizione di Dirigente dell'Area Amministrazione e Gestione Risorse; si dovrà, in seguito, provvedere alla ripartizione delle risorse alle Aree e all'aggiornamento del funzionigramma nel quale verranno individuati gli incarichi di posizione organizzativa.

Il personale in forza all'Agenzia ha subito diverse oscillazioni nel corso degli anni, e ad oggi si appresta a raggiungere il dimensionamento di prima istituzione.

Situazione del personale al 31.12.2022	Dotazione organica	Dipendenti in servizio	% copertura profili
Dirigenti	5	4	80,00%
D Funzionario tecnico	21	20	95,24%
D Funzionario economico finanziario	9	7	77,78%
D Funzionario giuridico amministrativo	9	7	77,78%
D Funzionario amministrativo contabile	1	1	100,00%
D Funzionario informatico	1	0	0,00%
C Istruttore informatico	1	0	0,00%
C Istruttore tecnico	3	3	100,00%
C Istruttore amministrativo contabile	4	3	75,00%

B operatore amministrativo gestionale	1	1	100,00%
Totale	55	46	83,64%

Le procedure concorsuali che l’Agenzia si appresta ad avviare dovrebbero consentire la piena copertura della attuale dotazione organica nel prossimo triennio.

3.2.5 Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica

L’attività gestionale di ATERSIR si esplica entro i limiti di spesa stabiliti dalle disposizioni vigenti.

A questo riguardo va evidenziato che il ‘collegato fiscale’ alla Legge di bilancio 2020, ed in particolare l’art. 57 comma 2 del D.Lgs. 124/2019, ha eliminato tutta una serie di vincoli di spesa nei seguenti ambiti:

- Studi e incarichi di consulenza;
- Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
- Spese per sponsorizzazione;
- Spese per acquisto, manutenzione, noleggi di auto;
- Spese per la formazione del personale.

Per la spesa relativa a incarichi di collaborazione autonoma il riferimento è dato dall’art. 7, comma 6 del D.Lgs. 165/2001. Gli incarichi di collaborazione esterna, possono essere conferiti, ai sensi di quanto previsto dal vigente regolamento interno, approvato con deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 61/2019, solo con riferimento ad attività istituzionali e devono corrispondere ad obiettivi e progetti specifici e determinati.

In sede di nota di aggiornamento al DUP verrà indicata l’esatta quantificazione dei vincoli di spesa secondo l’evoluzione della normativa di riferimento.

3.3 OBIETTIVI STRATEGICI

L’Agenzia si muove fundamentalmente lungo due grandi linee programmatiche, che attengono agli ambiti di intervento istituzionale dell’ente. Tali indirizzi vengono declinati in obiettivi strategici a livello di Missione e programma, come evidenziato nella tabella che segue.

Nel bilancio ‘armonizzato’ le principali missioni in cui è rappresentabile l’attività di Atersir sono:

- Missione 1 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”,
- Missione 9 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”.

MISSION

Consolidare il posizionamento di ATERSIR come Agenzia di Riferimento nel contesto della Regolazione Nazionale e di supporto strategico operativo agli esisti dell'ambito territoriale ottimale di riferimento in materia di SII e SGRU

OBIETTIVI STRATEGICI

Obiettivi trasversali di durata quinquennale come la durata del Consiglio d'Ambito

1. DIGITALIZZAZIONE DELL'ENTE
2. AFFIDAMENTI DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI
3. MIGLIORAMENTO IMPATTO AMBIENTALE
4. MIGLIORAMENTO IMPATTO ECONOMICO SOCIALE
5. GESTIONE E ATTUAZIONE OBIETTIVI PNRR

In particolare, come si evince dalla tabella:

- la Missione 1 fa riferimento agli obiettivi nn. 1 e 5.
- la Missione 9 fa riferimento agli obiettivi nn. 1, 2, 3 e 4.

Di seguito si descrivono brevemente gli obiettivi strategici sopra indicati.

3.3.1 Digitalizzazione dell'Ente



La Digitalizzazione di un Ente tiene insieme tantissimi aspetti, che ci portano a classificare questo obiettivo come un obiettivo “win/win”: efficienza, efficacia, tempestività, democrazia e accesso, sono elementi con un segno fortemente positivo per tutti. Come accade per tutti i processi di innovazione si individua parallelamente qualche aspetto da “attenzione”. ATERSIR si posiziona, da questo punto di vista, su un livello elevato: la digitalizzazione dei documenti, la diffusione di dati e informazioni digitali, l’aggiornamento dei siti Internet e dei profili social (per quanto di pertinenza), la security informatica, la “virtualizzazione” delle postazioni di lavoro (con la significativa diffusione del lavoro agile “ordinario”), si può ritenere siano pienamente entrati nella quotidianità operativa dell’Agenzia. In questo percorso, oltre a garantire l’aggiornamento e la formazione “continui”, ATERSIR sta impegnando risorse umane ed economiche a mettere massimamente sotto controllo anche gli aspetti potenzialmente più delicati, come la trasparenza dei propri atti secondo le norme, la protezione dei dati personali, il controllo dei contratti di servizio dei gestori del servizio anche mediante modalità riconducibili all’ambito del “digitale”.

3.3.2 Affidamenti dei servizi pubblici locali

Per ciò che attiene il SII risulta necessario portare a completamento l’affidamento del servizio per i territori di Reggio Emilia e Piacenza, a valle della fondamentale fase delle gare che sono state già sostanzialmente portate a termine – molto efficacemente - dalla struttura tecnica dell’Agenzia. Nei prossimi anni sarà necessario aggiornare i Piani d’Ambito relativi ai territori di sei province (Parma, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena).



Per ciò che attiene il SGRU gli affidamenti dovranno proseguire decisamente verso il completamento nel triennio 2024-2026. L’Agenzia sarà impegnata nella preparazione delle gare per i bacini di Reggio Emilia e Rimini, e dovrà portare a sintesi tutta la produzione documentale e di atti che hanno riguardato le varie realtà territoriali che da lungo tempo stanno cercando di arrivare ad affidamenti di questo servizio del tipo in house, come nel caso del bacino Clara in provincia di Ferrara, di Montefeltro Servizi in provincia di Rimini oltre ad AIMAG in provincia di Modena (con la proposta peculiare, di quel bacino, di gestione attraverso la modalità della gara a doppio oggetto).

3.3.3 Miglioramento impatto ambientale



Nell’ambito del SII risulta necessario approfondire gli aspetti del servizio connessi ai servizi ecosistemici al fine di favorire una maggiore resilienza e adattamento dei territori al cambiamento climatico.

Per il SGRU, posto che il principale obiettivo della gerarchia dei rifiuti resta quello di favorirne in ogni modo la riduzione della produzione, sarà di fondamentale importanza puntare:

- alla realizzazione di uno stabile sistema di controllo della rispondenza dei servizi affidati ai contratti e alle norme di qualità tecnica e contrattuale;
- all’aumento dei flussi di rifiuti inviati a riciclo;
- alla messa a punto di un sistema di tariffazione all’utenza basato, oltre che sulla misurazione almeno del rifiuto indifferenziato consegnato da ciascuna al pubblico servizio, su fattori non presuntivi (come la superficie e la categoria produttiva) ma effettivi (reale quantità di rifiuti consegnati e di servizi goduti).

3.3.4 Miglioramento impatto economico sociale

ATERSIR attraverso l’applicazione dei metodi tariffari ARERA può sostenere le fasce più deboli della collettività in particolare nei territori colpiti dall’alluvione del maggio scorso.

In particolare per il SGRU, le annualità 2024 e 2025 saranno impiegate per indagare e poi tarare gli equilibri tra costi di pretrattamento e ricavi provenienti dai sistemi di responsabilità estesa dei produttori (EPR).



Continuerà, inoltre, l’impegno di ATERSIR ad accedere a tutti i canali di finanziamento disponibili in un’ottica di massimizzazione del rapporto costi/benefici funzionale all’ottimizzazione delle infrastrutture a disposizione della collettività.

3.3.5 Gestione e attuazione obiettivi PNRR

ATERSIR ha recepito e approvato i progetti afferenti alla Missione 2, presentati da Gestori e Comuni relativi ai bandi del PNRR, in sinergia con gli Enti Locali e i Gestori dei servizi, con l’obiettivo di dare una forte spinta all’economia circolare sul territorio e alla digitalizzazione con strumenti all’avanguardia, migliorando



ulteriormente la raccolta differenziata in Emilia-Romagna e riducendo le perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti.



In particolare:

- per lo SGRU l'Agenda ha approvato 324 candidature, per un valore complessivo di € 518.839.827,04, di cui ritenuti ammissibili a finanziamento € 383.761.065,16;
- per il SII sono stati presentati 43 progetti (di cui 42 ammessi), per un valore complessivo di € 286.640.207,82, di cui ritenuti ammissibili a finanziamento € 221.528.289,61.

Per lo **SGRU** l'investimento finanzia tre differenti Linee di Intervento:

- **Linea A:** "*Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani*": 297 proposte presentate, ATERSIR è stato indicato come destinatario del finanziamento di 58 progetti proposti dai Gestori del Servizio Rifiuti o dai Comuni dell'Emilia-Romagna, per un totale di € 29.635.466,87;
- **Linea B:** "*Ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti di trattamento*": 10 proposte presentate, tutte risultate ammissibili ai sensi dell'Avviso e inserite nella proposta di graduatoria, ATERSIR è stato indicato come destinatario del finanziamento di € 12.394.521,00 per un progetto proposto dal Gestore del Servizio Rifiuti Urbani S.A.Ba.R. Servizi S.r.l.;
- **Linea C:** "*Ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di PAD, fanghi di acque reflue e rifiuti di pelletteria e tessili*": in condivisione tra SII e SGRU, sono state presentate 17 proposte, delle quali 10 sono risultate ammissibili ai sensi dell'Avviso e inserite nella proposta di graduatoria; ATERSIR è stato indicato come destinatario del finanziamento per 6 progetti per un totale di € 29.760.189,16.

Per il **SII** i finanziamenti sono così articolati:

- Bando "*Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione, il monitoraggio delle reti e la riabilitazione dei tratti di rete*": 15 progetti presentati, di cui 14 risultati ammissibili; ammesso a finanziamento per € 10.687.000,00 un progetto del gestore IRETI S.p.A.
- Bando "*Investimenti in fognatura e depurazione*": 28 proposte presentate, in attesa della graduatoria.

4. SEZIONE OPERATIVA (SEO)

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica.

Il contenuto è predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica e costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione Operativa deve rispondere ai seguenti obiettivi:

- a) definire gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni;
- b) orientare e guidare i successivi atti deliberativi degli organi competenti;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

I programmi devono essere definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve successivamente portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PIAO all'affidamento di obiettivi e risorse ai Responsabili delle Aree organizzative, inclusa la Direzione.

4.1 OBIETTIVI OPERATIVI

La Sezione Operativa si articola normativamente in due parti fondamentali:

- *parte prima* nella quale sono individuati, per tutto il periodo di riferimento del DUP, gli obiettivi operativi che si intendono perseguire e che rappresentano la declinazione degli obiettivi strategici definiti nella SeS;
- *parte seconda* contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, in particolare tale sezione prevede:
 - la programmazione triennale delle opere e lavori pubblici (documento non previsto per ATERSIR);
 - programmazione del fabbisogno del personale (confluito nel PIAO); programma biennale degli acquisti (verrà approvato con l'approvazione del bilancio 2024-2026).

In questa sede, quindi, viene esposta la parte prima, mentre la parte seconda, per quanto di competenza, sarà sviluppata con l'approvazione del bilancio e del PAIO 2024-2026.

Di seguito viene rappresentata una griglia di obiettivi operativi collegati a obiettivi strategici, Missioni e Programmi, precisando che gli stessi troveranno adeguata definizione in sede di Nota di aggiornamento del presente documento e approfonditi e meglio declinati nell'ambito del PIAO, coerentemente con il quadro programmatico. Allo stato attuale – di preliminare definizione della programmazione, necessitante di ulteriori analisi, confronti e valutazioni – un primo set di obiettivi operativi è indicato nella tabella che segue.

OBIETTIVO STRATEGICO	
1. DIGITALIZZAZIONE DELL'ENTE (Missione, Programma 1.11 - 9.3 - 9.4)	
OBIETTIVI OPERATIVI	
1A. Rinnovo e potenziamento della struttura hardware e software	
1B. Digitalizzazione dei processi e procedimenti amministrativi	
OBIETTIVO STRATEGICO	
2. AFFIDAMENTI DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI (Missione, Programma 9.3 - 9.4)	
OBIETTIVI OPERATIVI	
3A. Programmazione di adeguati interventi per la riduzione degli impatti dei Servizi	
3b. Controllo sulla corretta esecuzione delle modalità di raccolta dei rifiuti urbani differenziabili	
3c. Controllo sulla corretta esecuzione delle attività finalizzate alla riduzione della produzione dei rifiuti	
OBIETTIVO STRATEGICO	
3. MIGLIORAMENTO IMPATTO AMBIENTALE (Missione, Programma 9.3 - 9.4)	
OBIETTIVO OPERATIVO	
3A. Programmazione di adeguati interventi per la riduzione degli impatti dei Servizi	
OBIETTIVO STRATEGICO	
4. MIGLIORAMENTO IMPATTO ECONOMICO SOCIALE (Missione, Programma 9.3 - 9.4)	
OBIETTIVI OPERATIVI	
4A. Analisi e approfondimento , azioni correttive sui costi e ricavi efficienti	
4B. Promozione dei servizi eco-sistemici	
4C. Tutela dell'utenza	
OBIETTIVO STRATEGICO	
5. GESTIONE E ATTUAZIONE OBIETTIVI PNRR (Missione, Programma 1.11 - 9.3 - 9.4)	
OBIETTIVO OPERATIVO	
5A. Attivazione e rendicontazione interventi PNRR	

In sede di “Nota di aggiornamento al DUP” gli stessi obiettivi operativi potranno essere meglio precisati, analizzati e eventualmente modificati sia sulla base di elaborazioni interne che per effetto di eventuali driver del contesto esterno, in evoluzione.

4.1.1 Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma. Ogni riga riporta il cronoprogramma dell’impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione.

Parte corrente per missione e programma

Missione	Progr.	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui FPV	Previsioni	Di cui FPV	Previsioni	Di cui FPV
1	1	79.500,00	69.000,00	0,00	69.000,00	0,00	69.000,00	0,00

1	9	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	3.367.003,50	2.738.161,22	0,00	2.734.161,22	0,00	2.734.161,22	0,00
9	3	14.740.057,26	11.901.117,62	0,00	11.901.117,62	0,00	11.901.117,62	0,00
9	4	2.072.306,12	1.741.000,00	0,00	1.748.000,00	0,00	1.748.000,00	0,00
20	1	60.000,00	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00
20	2	220.000,00	220.000,00	0,00	220.000,00	0,00	220.000,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOT.	20.548.866,88	16.729.278,84	0,00	16.732.278,84	0,00	16.732.278,84	0,00

Parte corrente per missione

Missione	Descriz.	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui FPV	Previsioni	Di cui FPV	Previsioni	Di cui FPV
1	Servizi istituzionali , generali e di gestione	3.456.503,50	2.807.161,22	0,00	2.803.161,22	0,00	2.803.161,22	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	16.812.363,38	13.642.117,62	0,00	13.649.117,62	0,00	13.649.117,62	0,00
20	Fondi e accantonamenti	280.000,00	280.000,00	0,00	280.000,00	0,00	280.000,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	20.548.866,88	16.729.278,84	0,00	16.732.278,84	0,00	16.732.278,84	0,00

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui FPV	Previsioni	Di cui FPV	Previsioni	Di cui FPV
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

1	11	288.760,00	23.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
9	3	79.239,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	18.303.046,40	21.287.900,87	0,00	15.172.740,91	0,00	15.172.740,91	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	18.671.045,40	21.310.900,87	0,00	15.192.740,91	0,00	15.192.740,91	0,00

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui FPV	Previsioni	Di cui FPV	Previsioni	Di cui FPV
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	288.760,00	23.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	18.382.285,40	21.287.900,87	0,00	15.172.740,91	0,00	15.172.740,91	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	18.671.045,40	21.310.900,87	0,00	15.192.740,91	0,00	15.192.740,91	0,00